

Regolamenti 2009/2010
dell'Attività a Squadre ed Individuali Veterani

Articolo 01. - Definizioni	2
Articolo 02. - Attività di ciascun Campionato.	2
Articolo 03. - Affidamento dell'Organizzazione.	2
Articolo 04. - Indizione dei Campionati a Squadre.	2
Articolo 05. - Diritto di partecipazione.....	2
Articolo 06. - Classifica Finale del Campionato e situazioni di parità.	2
Articolo 07. - Serie A/1 femminile.....	3
Articolo 08. - Serie A/1 maschile.....	3
Articolo 09. - Serie A/2 maschile.	4
Articolo 10. - Concentramento per la promozione in Serie A/2 maschile.	5
Articolo 11. - Affidamento dell'Organizzazione dei Campionati Individuali.	6
Articolo 12. - Indizione delle Manifestazioni Individuali.....	6
Articolo 13. - Ammissione, diritto di partecipazione e formula di svolgimento delle gare.....	7
Articolo 14. - Tornei Predeterminati, diritto di partecipazione e formula di svolgimento delle gare.	7
Articolo 15. - Reclami.....	8
Articolo 16. - Disposizioni Finali.	10

Articolo 01. - Definizioni.

1. - I Campionati a Squadre Nazionali sono gare che determinano un'unica squadra vincitrice, alla quale è conferito il titolo di "Campione d'Italia", e possono essere indetti solo dal Consiglio Federale.

Articolo 02. - Attività di ciascun Campionato.

1. - L'attività di ciascun campionato è approvata dal Consiglio Federale. I Consigli Regionali daranno attuazione per quanto a lui affidato. Eventuali integrazioni, assunte in armonia con i principi generali stabiliti dal presente Regolamento o delle norme di ciascun Campionato, devono essere deliberate dal Consiglio Federale.

2. - I regolamenti con cui ogni Comitato Regionale stabilisce le fasi iniziali dei campionati, le prove in cui dette fasi si articolano, i Tornei Regionali, nonché le modalità d'iscrizione, i relativi termini dovranno essere obbligatoriamente trasmessi alla Commissione Nazionale Veterani non oltre il **20 luglio 2009**. Entro venti giorni dalla ricezione l'organo preposto restituirà ai Comitati Regionali i regolamenti approvati, e solo allora, potranno essere divulgati alle società. Il calendario dell'attività dovrà essere trasmesso entro il **3 agosto 2009**.

Articolo 03. - Affidamento dell'Organizzazione.

1. - La gestione dei campionati è affidata dal Consiglio Federale alla Commissione Campionati a Squadre Veterani. La gestione delle fasi regionali per la selezione delle squadre, da ammettere al concentramento, per la promozione in serie A/2 Maschile è affidata ai rispettivi Comitati Regionali.

Articolo 04. - Indizione dei Campionati a Squadre.

1. - Il Consiglio Federale indice per la stagione 2009/2010 i seguenti campionati a squadre:
- serie A/1 Femminile con numero illimitato di squadre;
 - serie A/1 Maschile con 12 Squadre in girone unico;
 - serie A/2 Maschile con 16 Squadre suddivise in 2 gironi da 8 Squadre;
 - promozione al Campionato Maschile di Serie A/2 con numero illimitato di squadre.

Articolo 05. - Diritto di partecipazione.

1. - Le/gli atleta/i, dopo che hanno giocato un incontro in un qualsiasi campionato (sia Nazionale che Regionale), possono eventualmente essere utilizzate/i successivamente solo in squadre della stessa società di livello superiore.

Articolo 06. - Classifica Finale del Campionato e situazioni di parità.

1. - Sono assegnati:
- due punti per ciascun incontro vinto;
 - zero punti per ciascuna sconfitta in incontri giocati o considerati tali dalle norme dei precedenti articoli;
 - un punto di penalità per ciascuna sconfitta per incontri non giocati o considerati tali dalle norme dei precedenti articoli.

L'ordine di classifica è determinato in base ai punti così acquisiti.

2. - Se due o più componenti del girone hanno ottenuto lo stesso numero di punti, le loro relative posizioni devono essere determinate dai risultati dei soli incontri tra di loro, considerando in successione il quoziente delle partite individuali vinte e le partite individuali perse, dei set e dei punti fino a quando non sia sciolta la parità.

3. - Se in qualsiasi momento del calcolo la posizione di uno o più componenti del girone è stata determinata, mentre altri sono ancora in parità, i risultati delle partite a cui quei componenti hanno preso parte devono essere eliminati da qualsiasi ulteriore calcolo necessario a risolvere la parità secondo il procedimento del comma 2.

4. - Se non fosse possibile risolvere la parità secondo le procedure specificate ai commi 2 e 3 le posizioni delle squadre in parità saranno determinate per sorteggio.

5. - Al termine del Campionato la Commissione Campionati a Squadre Veterani omologa e pubblica le classifiche finali, in modo che risulti definita qualunque situazione di parità attraverso i calcoli indicati dai precedenti commi.

6. - Contro le risultanze delle classifiche finali omologate e pubblicate, è ammesso ricorso nei termini e con le norme previste dal Regolamento di Giustizia.

Articolo 07. - Serie A/1 femminile.

1. - Si svolge in prova unica in occasione dei Campionati Italiani Veterani 2009/2010 con formula da definirsi in funzione del numero delle Squadre partecipanti.

2. - Ogni Comitato Regionale potrà iscrivere un numero illimitato di squadre, ma ogni società può partecipare con una sola squadra.

3. - Il Campionato si disputa con formula "Courbillon". L'incontro si disputa su un tavolo e la successione delle partite è la seguente:

A - X
B - Y
Doppio
A - Y
B - X

4. – L'incontro si conclude al raggiungimento del terzo punto da parte di una delle squadre, anche in caso di concentramento.

5. - All'atto della presentazione della squadra potrà essere indicato solo il nominativo delle atlete titolari che disputeranno i primi due singolari. Tutte le altre atlete, eventualmente da impiegare, dovranno essere presentati come riserve (per un massimo di quattro atlete a referto). La formazione del doppio potrà essere ufficializzata al momento in cui deve scendere in campo, impiegando anche atlete indicate come riserve. Tutte le atlete devono essere presenti e indicate a referto prima dell'inizio dell'incontro.

6. - Ogni squadra deve essere composta di minimo due e massimo quattro atlete aventi tutte i requisiti della Categoria Veterani (nate entro il 31/12/1970).

7. - Il tesseramento delle atlete italiane dovrà essere effettuato seguendo le norme descritte all'articolo 5 del Regolamento delle Attività a Squadre.

8. - Per il tesseramento delle atlete straniere valgono le norme dell'articolo 6 del Regolamento dell'Attività a Squadre. Non potranno essere richiesti nuovi tesseramenti di atlete extracomunitarie.

9. - Ogni squadra potrà schierare, in ciascun incontro, una sola straniera, che potrà essere diversa da incontro ad incontro.

10. – In deroga all'art. 22.4 del Regolamento dell'Attività a Squadre 2009/2010 (parte generale) la rinuncia ad un incontro nella fase a concentramento, sarà sanzionata con la perdita dell'incontro con il punteggio più sfavorevole possibile, un punto di penalizzazione e un'ammenda pari all'importo di metà della cauzione versata all'atto dell'iscrizione.

11. - In deroga all'art. 22.4 del Regolamento dell'Attività a Squadre 2009/2010 (parte generale) la seconda rinuncia ad un incontro nella fase a concentramento, comporterà l'esclusione dal Campionato con annullamento di tutti gli incontri eventualmente disputati (dei quali non si terrà conto nella classifica finale del Campionato) ed un'ammenda pari all'importo dell'intera cauzione versata all'atto dell'iscrizione.

12. - Alla prima squadra classificata del campionato è conferito il titolo di "Campione d'Italia Veterani".

Articolo 08. - Serie A/1 maschile.

1. - Possono iscriversi al campionato le squadre che hanno ottenuto il diritto di partecipazione e che siano in possesso di tutti i requisiti specifici stabiliti dalle norme del presente regolamento e da quelle del Regolamento dell'Attività a Squadre.

2. - Ogni società può partecipare con una sola squadra.

3. - Il Campionato si svolge con girone unico ed incontri di sola andata da effettuarsi in 3 fasi:

- 1ª fase si disputano la 1ª, la 2ª, la 3ª e la 4ª giornata (sabato e domenica);
- 2ª fase si disputa la 5ª, la 6ª, la 7ª e l'8ª giornata (sabato e domenica);
- 3ª fase si disputa la 9ª, la 10ª e l'11ª giornata (in contemporanea dei Campionati Italiani Veterani).

4. - Il Campionato si disputa con formula "Courbillon". L'incontro si disputa su un tavolo e la successione delle partite è la seguente:

A - X
B - Y
Doppio
A - Y
B - X

5. - L'incontro si conclude al raggiungimento del terzo punto da parte di una delle squadre, anche in caso di concentramento.

6. - All'atto della presentazione della squadra potrà essere indicato solo il nominativo degli atleti titolari che disputeranno i primi due singolari. Tutti gli altri atleti, eventualmente da impiegare, dovranno essere presentati come riserve (per un massimo di quattro atleti a referto). La formazione del doppio potrà essere ufficializzata al momento in cui deve scendere in campo, impiegando anche atleti indicati come riserve. Tutti gli atleti devono essere presenti e indicate a referto prima dell'inizio dell'incontro.

7. - Ogni squadra deve essere composta di minimo due e massimo quattro atlete aventi tutte i requisiti della Categoria Veterani (nate entro il 31/12/1970).

8. - Il tesseramento degli atleti italiani dovrà essere effettuato seguendo le norme descritte all'articolo 5 del Regolamento delle Attività a Squadre (parte generale).

9. - Per il tesseramento degli atleti stranieri valgono le norme dell'articolo 6 del Regolamento dell'Attività a Squadre. Non potranno essere richiesti nuovi tesseramenti di atleti extracomunitari.

10. - Ogni squadra potrà schierare, in ciascun incontro, un solo straniero, che potrà essere diverso da incontro ad incontro.

11. - In deroga all'art. 22.4 del Regolamento dell'Attività a Squadre 2009/2010 (parte generale) la rinuncia ad un incontro nella fase a concentramento, sarà sanzionata con la perdita dell'incontro con il punteggio più sfavorevole possibile, un punto di penalizzazione e un'ammenda pari all'importo di metà della cauzione versata all'atto dell'iscrizione.

12. - In deroga all'art. 22.4 del Regolamento dell'Attività a Squadre 2009/2010 (parte generale) la seconda rinuncia ad un incontro nella fase a concentramento, comporterà l'esclusione dal Campionato con annullamento di tutti gli incontri eventualmente disputati (dei quali non si terrà conto nella classifica finale del Campionato) ed un'ammenda pari all'importo dell'intera cauzione versata all'atto dell'iscrizione.

13. - Alla prima squadra classificata del campionato è conferito il titolo di "Campione d'Italia Veterani".

14. - L'undicesima e la dodicesima squadra classificata saranno retrocesse in serie A/2 per la stagione agonistica 2010/2011.

Articolo 09. - Serie A/2 maschile.

1. - Possono iscriversi al campionato le squadre che abbiano ottenuto il diritto di partecipazione e che siano in possesso di tutti i requisiti specifici stabiliti dalle norme del presente regolamento e da quelle del Regolamento delle Attività a Squadre.

2. - Ogni società può partecipare con un massimo di due squadre.

3. - Il Campionato si svolge con gironi da sei/otto squadre (scelte con criterio di vicinanza) ed incontri di sola andata da effettuarsi in tre (3) fasi:

- 1ª fase si disputano la 1ª, la 2ª, la 3ª e la 4ª giornata (sabato e domenica);
- 2ª fase si disputa la 5ª, la 6ª e la 7ª giornata (sabato);
- 3ª fase si disputano i play-off promozione in serie A/1 (in concomitanza ai Campionati Italiani Veterani).

4. - Il Campionato si disputa con formula "Courbillon". L'incontro si disputa su un tavolo e la successione delle partite è la seguente:

A - X
B - Y
Doppio
A - Y
B - X

5. – L'incontro si conclude al raggiungimento del terzo punto da parte di una delle squadre, anche in caso di concentramento.

6. - All'atto della presentazione della squadra potrà essere indicato solo il nominativo degli atleti titolari che disputeranno i primi due singolari. Tutti gli altri atleti, eventualmente da impiegare, dovranno essere presentati come riserve (per un massimo di quattro atleti a referto). La formazione del doppio potrà essere ufficializzata al momento in cui dovrà scendere in campo, impiegando anche atleti indicati come riserve. Tutti gli atleti devono essere presenti e indicati a referto prima dell'inizio dell'incontro.

7. - Ogni squadra deve essere composta di un minimo due e un massimo quattro atleti aventi tutti i requisiti della Categoria Veterani (nati entro il 31/12/1970).

8. - Il tesseramento degli atleti italiani dovrà essere effettuato seguendo le norme descritte all'articolo 5 del Regolamento delle Attività a Squadre.

9. - Per il tesseramento degli atleti stranieri valgono le norme dell'articolo 6 del Regolamento dell'Attività a Squadre. Non potranno essere richiesti nuovi tesseramenti di atleti extracomunitari.

10. - Ogni squadra potrà schierare, in ciascun incontro, un solo straniero, che potrà essere diverso da incontro ad incontro.

11. – In deroga all'art. 22.4 del Regolamento dell'Attività a Squadre 2009/2010 (parte generale) la rinuncia ad un incontro nella fase a concentramento, sarà sanzionata con la perdita dell'incontro con il punteggio più sfavorevole possibile, un punto di penalizzazione e un'ammenda pari all'importo di metà della cauzione versata all'atto dell'iscrizione.

12. - In deroga all'art. 22.4 del Regolamento dell'Attività a Squadre 2009/2010 (parte generale) la seconda rinuncia ad un incontro nella fase a concentramento, comporterà l'esclusione dal Campionato con annullamento di tutti gli incontri eventualmente disputati (dei quali non si terrà conto nella classifica finale del Campionato) ed un'ammenda pari all'importo dell'intera cauzione versata all'atto dell'iscrizione.

13. - Le prime due squadre classificate d'ogni girone, disputeranno i play-off per la promozione in serie A/1 maschile.

14. - I play-off saranno disputati in occasione dei Campionati Italiani Veterani con incontri incrociati (1ª classificata del girone A - 2ª classificata del girone B) e (1ª classificata del girone B - 2ª classificata del girone A). Le due squadre vincenti, nella stagione agonistica 2010/2011, saranno ammesse in serie A/1 maschile.

15. - La settima e l'ottava squadra classificata retrocederanno nei rispettivi Campionati Regionali per la stagione agonistica 2010/2011.

Articolo 10. - Concentramento per la promozione in Serie A/2 maschile.

1. - Si svolge in prova unica in occasione dei Campionati Italiani Veterani 2009/2010.

2. - Le gare si disputano con tabelloni ad eliminazione diretta. In caso di dodici o meno iscritti si disputeranno i gironi di sola andata da tre/quattro squadre e tabellone ad eliminazione diretta delle prime due squadre classificate. La gara terminerà appena si avrà la qualificazione delle squadre promosse in serie A/2 maschile per la stagione 2010/2011.

3. - Qualora la gara si disputa con tabellone ad eliminazione diretta, per le squadre perdenti al primo incontro sarà programmato un tabellone di consolazione, ad eliminazione diretta.

4. - Ogni Comitato Regionale potrà iscrivere un massimo di due squadre di società diverse (i Comitati Regionali devono allestire un apposito campionato). **Soltanto il Comitato Regionale appartenente alla regione in**

cui si svolgeranno i Campionati Italiani Veterani potrà iscriverne una terza squadra a detti campionati.

5. - Il Campionato si disputa con formula "Courbillon". L'incontro si disputa su un tavolo e la successione delle partite è la seguente:

A - X
B - Y
Doppio
A - Y
B - X

6. – L'incontro si conclude al raggiungimento del terzo punto da parte di una delle squadre, anche in caso di concentramento.

7. - All'atto della presentazione della squadra potrà essere indicato solo il nominativo degli atleti titolari che disputeranno i primi due singolari. Tutti gli altri atleti, eventualmente da impiegare, dovranno essere presentati come riserve (per un massimo di quattro atleti a referto). La formazione del doppio potrà essere ufficializzata al momento in cui dovrà scendere in campo, impiegando anche atleti indicati come riserve. Tutti gli atleti devono essere presenti e indicati a referto prima dell'inizio dell'incontro.

8. - Ogni squadra deve essere composta di minimo due e massimo quattro atleti aventi tutti i requisiti del Settore Veterani (nati entro il 31/12/1970).

9. - Il tesseramento degli atleti italiani dovrà essere effettuato seguendo le norme descritte all'articolo 5 del Regolamento delle Attività a Squadre.

10. - Per il tesseramento degli atleti stranieri valgono le norme dell'articolo 6 del Regolamento dell'Attività a Squadre. Non potranno essere richiesti nuovi tesseramenti di atleti extracomunitari.

11. - Ogni squadra potrà schierare, in ciascun incontro, un solo straniero, che potrà essere diverso da incontro ad incontro.

12. - Saranno promosse nel campionato di serie A/2 maschile della stagione agonistica 2010/2011 quattro squadre.

Articolo 11. - Affidamento dell'Organizzazione dei Campionati Individuali.

1. - Il Consiglio Federale indice ed organizza per la stagione agonistica 2009/2010 i Campionati Italiani Veterani ed affida l'organizzazione e la gestione alla Commissione Veterani Gare Individuali.

Articolo 12. - Indizione delle Manifestazioni Individuali.

1. - I Campionati si disputano in fase unica nazionale divisi per settori:

a) settore 40/50 (nati dal 01/01/1961 al 31/12/1970)

a1 - singolare maschile (SM40)
a2 - singolare femminile (SF40)
a3 - doppio maschile (DM40)
a4 - doppio femminile (DF40)
a5 - doppio misto (DX40)

b) settore 50/60 (nati/e dal 01/01/1951 al 31/12/1960)

b1 - singolare maschile (SM50)
b2 - singolare femminile (SF50)
b3 - doppio maschile (DM50)
b4 - doppio femminile (DF50)
b5 - doppio misto (DX50)

c) settore 60/65 (nati/e dal 01/01/1946 al 31/12/1950)

c1 - singolare maschile (SM60)
c2 - singolare femminile (SF60)

c3 - doppio maschile	(DM60)
c4 - doppio femminile	(DF60)
c5 - doppio misto	(DX60)

d) settore 65/70 (nati/e dal 01/01/1941 al 31/12/1946)

d1 - singolare maschile	(SM65)
d2 - singolare femminile	(SF65)
d3 - doppio maschile	(DM65)
d4 - doppio femminile	(DF65)
d5 - doppio misto	(DX65)

e) settore 70/75 (nati/e dal 01/01/1936 al 31/12/1940)

e1 - singolare maschile	(SM70)
e2 - singolare femminile	(SF70)
e3 - doppio maschile	(DM70)
e4 - doppio femminile	(DF70)
e5 - doppio misto	(DX70)

f) settore 75/80 (nati/e dal 01/01/1931 al 31/12/1935)

f1 - singolare maschile	(SM75)
f2 - singolare femminile	(SF75)
f3 - doppio maschile	(DM75)
f4 - doppio femminile	(DF75)
f5 - doppio misto	(DX75)

g) settore over 80 (nati/e al 31/12/1930)

g1 - singolare maschile	(SM80)
g2 - singolare femminile	(SF80)
g3 - doppio maschile	(DM80)
g4 - doppio femminile	(DF80)
g5 - doppio misto	(DX80)

Il titolo si intende assegnato solo nel caso in cui siano iscritti almeno due atleti/e nelle gare di singolare, ed almeno due coppie nelle gare di doppio

h) master femminile over 60 (nate al 31/12/1950)

h1 - singolare femminile	(SMF60)
--------------------------	---------

In deroga all'art. 13.2, ed esclusivamente per il settore femminile di cui al punto h), le atlete potranno iscriversi a due gare di singolare.

Nel caso in cui ad una gara di singolare, risulti iscritta una sola atleta, il titolo del proprio settore le verrà assegnato qualora l'atleta partecipi alla gara di cui al punto h).

Articolo 13. - Ammissione, diritto di partecipazione e formula di svolgimento delle gare.

1. - Possono partecipare ai Campionati Italiani Veterani solamente le/gli atlete/i con cittadinanza italiana.
2. - Nelle gare di singolo le/gli atlete/i possono partecipare solamente al proprio settore d'età.
3. - Le gare di singolare si disputano con gironi iniziali al meglio dei 5 set e prosecuzione, dei primi due classificati, con tabellone ad eliminataria diretta con incontri al meglio dei 5 set.
5. - I doppi possono essere formati/e anche da atleti/e tesserati/e da diverse società e regioni.
6. - I doppi potranno essere formati da una/un atleta di settore ed una/un atleta del settore immediatamente inferiore (superiore per età) e possono partecipare solamente ad un settore (es. doppio maschile nel proprio settore e doppio misto nel settore inferiore o viceversa).
7. - Le gare di doppio si disputano con tabellone ad eliminataria diretta al meglio dei 5 set. In caso di tre o meno iscritti si disputano con girone unico di sola andata al meglio dei 5 set.

Articolo 14. - Tornei Predeterminati, diritto di partecipazione e formula di svolgimento delle gare.

1. - Possono partecipare tutti/e i/le atleti/e Italiani/e inseriti/e nei vari Settori.

2. - Sono obbligatorie le gare di Singolare Maschile e Femminile:

- settore 40/50 (a)
- settore 50/60 (b)
- settore 60/80 (c - d - e - f - g)

2. - Le gare di singolare si disputano con gironi iniziali al meglio dei 5 set e prosecuzione, dei primi due classificati, con tabellone ad eliminataria diretta con incontri al meglio dei 5 set.

3. - Qualora gli/le atleti/e partecipanti siano cinque o meno iscritti/e, essi disputano con girone unico di sola andata.

4. - Se previste gare di doppio (unico settore), le coppie potranno essere formate da atleti/e di società e regione diverse.

5. - Le gare di doppio si disputano con tabellone ad eliminataria diretta al meglio dei 5 set. In caso di cinque o meno iscritti si disputano con girone unico di sola andata al meglio dei 5 set.

6. - Le gare dovranno svolgersi su 10/12 tavoli omologati forniti dalla società organizzatrice (stessa marca, tipo e colore).

7. - Le palle saranno fornite dalla Federazione Italiana Tennistavolo.

8. - Durante la stagione 2009/2010 saranno organizzati due tornei in più sedi ed un torneo in sede unica..

Articolo 15. - Reclami.

1. - Questioni di fatto - L'Arbitro, nel corso della partita, svolge le funzioni precisate dal regolamento di gioco e dagli altri regolamenti federali, dalla presentazione in campo degli/delle atleti/e, fino alla consegna del referto della partita al Giudice Arbitro o a suoi incaricati. Di tutte queste funzioni, si definiscono "funzioni esercitate su questioni di fatto" solo le valutazioni che l'Arbitro dà dei fatti di gioco, mentre lo scambio è in corso, o inizia col servizio, o termina con l'assegnazione del punto. Tutte le altre valutazioni e decisioni dell'Arbitro rientrano tra le "questioni tecniche". Se al tavolo, oltre all'Arbitro, è designato anche altro personale arbitrale ausiliario, si applicano anche alle valutazioni di detto personale ausiliario le considerazioni esposte per le valutazioni dell'Arbitro.

2. - Reclami durante la partita - Se un/una atleta, durante lo svolgimento della partita, ritiene di essere stato danneggiato/a da una decisione dell'Arbitro o dell'altro personale arbitrale che opera al tavolo, può presentare reclamo all'Arbitro, appena il gioco è fermo, esponendo il suo punto di vista in modo corretto. L'atleta che attende l'inizio dello scambio successivo per reclamare, a scambio iniziato perde il diritto di far valere le proprie ragioni. Quando un reclamo verbale è esternato in modo valido, l'Arbitro deve interpellare il personale arbitrale che, eventualmente, lo coadiuva al tavolo, prima di emettere il suo giudizio e se, valutate le ragioni esposte, egli ritiene che l'atleta reclamante abbia ragione, può anche modificare una sua precedente decisione.

3. - Reclami su questioni di fatto - Se il reclamo verbale presentato ai sensi del comma precedente verte su una questione di fatto, la decisione dell'Arbitro sul reclamo stesso è definitiva ed inappellabile.

4. - Reclami su questioni tecniche - Se il reclamo verbale dell'atleta, presentato come indicato al comma 3 non riguarda i fatti nel merito, ma la loro valutazione in diritto, o riguarda presunte errate interpretazioni del regolamento di gioco e/o altri regolamenti, o comunque attiene a fatti che non riguardano il gioco mentre lo scambio è in corso, la decisione dell'Arbitro può essere appellata. Chi, fra gli/le atleti/e in campo o chi li/le assiste, abbia interesse ad impugnare la decisione dell'Arbitro, deve farlo immediatamente, prima di consentire la ripresa del gioco, a pena di successiva improponibilità, promuovendo l'intervento del Giudice Arbitro verbalmente e senza alcuna formalità o tassa. Il Giudice Arbitro, sentite le parti, l'Arbitro e il Personale Arbitrale che eventualmente opera al tavolo, decide immediatamente, facendo poi riprendere il gioco col punteggio che resta definito dalla sua decisione.

5. - Reclami su questioni organizzative - Per qualunque reclamo che riguardi fatti e decisioni al di fuori di ciascuna singola partita, ma inerenti altri momenti della manifestazione (come: ammissione di atleti/e, compilazione dei tabelloni, orari di gara, interruzioni del gioco, premiazioni, ecc.), il reclamo stesso deve essere presentato:

a) al Giudice Arbitro per iscritto con la tassa prevista per i reclami di 1° istanza nell'importo nazionale o regionale a seconda del livello Nazionale o Regionale del Campionato, dell'incontro o della manifestazione;

prima dell'inizio della gara, se il reclamo riguarda l'ammissione degli/delle atleti/e, la designazione delle teste di serie, la compilazione del tabellone, la regolarità dell'impianto o del materiale di gioco impiegato, gli orari di gara e/o questioni simili, attinenti ad una gara determinata, che siano note prima del suo inizio; entro 30 minuti dal verificarsi del fatto su cui si basa il reclamo, se la questione posta dal reclamo stesso non attiene ad una gara determinata ma l'intera manifestazione, o riguarda un fatto che si è verificato dopo l'inizio della gara;

entro 30 minuti dal termine della manifestazione, se il reclamo riguarda l'organizzazione nel suo complesso, o fatti attinenti alla sua conclusione, come l'organizzazione delle finali, le premiazioni e simili questioni. Su tali reclami il Giudice Arbitro decide immediatamente, con risposta scritta in tre copie, una da consegnare al reclamante, la seconda da affiggere all'albo dei comunicati ufficiali o da consegnare al Capitano della squadra avversaria e l'ultima, munita della firma del ricorrente in segno di ricevuta, da allegare al referto.

6. - Giudizio di 2° grado su questioni organizzative - Qualora la decisione del Giudice Arbitro resa ai sensi del comma precedente, non sia condivisa dal ricorrente o dalla parte avversaria, chi vi ha interesse può proporre il giudizio di 2° grado presso il Giudice Unico, dandone, a pena di improponibilità successiva, comunicazione scritta da consegnare al Giudice Arbitro, unitamente alla tassa prevista per i ricorsi entro mezz'ora dalla conclusione della manifestazione. Il Giudice Arbitro inoltra le tasse riscosse, la sua decisione e l'eventuale preavviso di ricorso, unitamente al referto, all'organo a cui è affidata la gestione della manifestazione, che provvede a sospendere l'omologazione del risultato e a trasmettere gli atti al Giudice Unico. Il ricorrente deve, poi, far seguito al preavviso dato inoltrando allo stesso Giudice Unico, entro 10 (dieci) giorni dalla data della manifestazione, le motivazioni del ricorso e l'eventuale documentazione che ritenga utile produrre, salvo che il Giudice Unico non sia insediato in sede di gara, nel qual caso si applica il comma successivo. Il mancato inoltro, o l'inoltro oltre i termini, delle motivazioni del ricorso fa decadere l'azione e comporta l'incameramento delle tasse versate.

7. - Organo giudicante in appello in sede di gara - Ogniqualvolta la manifestazione individuale deve concludersi con un risultato certo e definitivo, non più impugnabile, il Giudice Unico deve essere presente sul luogo di gara e le sue decisioni devono trovare concreta applicazione nel corso della manifestazione stessa. A tal fine il Giudice Arbitro, che ai sensi del comma precedente riceve il preavviso e la tassa per il ricorso in appello, li consegna immediatamente al Giudice Unico presente sul posto, unitamente alla decisione scritta da lui assunta sul reclamo a lui medesimo presentato in prima istanza, con ogni altra documentazione utile al caso in esame. Il ricorrente deve esplicitare le motivazioni del ricorso al Giudice Unico entro il termine dal medesimo fissato, trascorso inutilmente il quale il Giudice Unico stesso dichiara improponibile il ricorso; in caso diverso si applica il comma successivo.

8. - La decisione del Giudice Unico deve essere emessa nel più breve tempo possibile, per consentire il regolare svolgimento della manifestazione, con facoltà di compiere gli atti istruttori ritenuti opportuni e necessari che gli è possibile svolgere sul posto. La decisione del Giudice Unico è definitiva, deve essere affissa all'albo delle comunicazioni ufficiali istituito per la manifestazione e fornita in copia al Giudice Arbitro, che è tenuto ad applicarla apportando ai risultati acquisiti ed ai tabelloni le necessarie correzioni e facendo riprendere le gare eventualmente interrotte dal punto in cui la decisione di 2° grado impone siano riprese per dare attuazione al contenuto della decisione stessa.

9. - Il Giudice Unico che non può essere presente alla manifestazione in cui è necessario procedere come indicato dai commi 7 e 8 è validamente sostituito da uno dei suoi sostituti.

10. - Giurisdizione al di fuori del luogo di gara - I reclami in prima istanza avverso le decisioni dell'organismo preposto all'organizzazione o alla gestione della manifestazione o del campionato, o le denunce attinenti a fatti che possono influire sulle manifestazioni e i campionati, vanno inoltrati al Giudice Unico competente ai sensi del comma 11°, con le modalità, procedure e tasse di cui al regolamento di giustizia, precisando se è richiesta la sospensione dell'esecuzione della decisione impugnata, in attesa della decisione di merito dello stesso Giudice Unico. Quando la materia della denuncia non è di competenza del Giudice Unico, secondo quanto dispone in proposito il Regolamento di giustizia, ovvero quando si tratta di denunce per fatti illeciti da chiunque commessi al di fuori dei casi indicati nei commi precedenti, che possano però aver effetto sull'omologazione dei risultati delle gare, la denuncia va presentata, secondo le modalità, procedure e tasse precisate dal Regolamento di giustizia, al Procuratore federale che può archivarle o rimetterle al Giudice Unico competente o alla Commissione Nazionale Disciplinare, secondo la competenza, per il giudizio di primo grado.

11. - I reclami in appello avverso le decisioni del giudice di 1° grado vanno inviati alla Commissione di Appello Federale con le modalità, procedure e tasse di cui al Regolamento di Giustizia, precisando contestualmente, con il pagamento dell'apposita tassa, se è richiesta la sospensione dell'esecuzione della decisione impugnata, in attesa della decisione di merito della Commissione di Appello Federale.

12. - Per Giudice Unico, ai sensi dei commi precedenti, deve intendersi il Giudice Unico "Regionale", se si tratta di manifestazione o campionato su cui ha giurisdizione e competenza il Comitato Regionale, mentre deve intendersi

il Giudice Unico "Nazionale", se si tratta di manifestazione o campionato su cui ha giurisdizione la Commissione Nazionale Gare Individuali e la Commissione Nazionale Gare a Squadre.

13. - I reclami in prima istanza, avverso le decisioni della Commissione Nazionale Gare a Squadre, vanno inoltrati al Giudice Unico con le modalità e procedure di cui al regolamento di giustizia, unitamente alla prova di aver versato la relativa tassa stabilita dal Consiglio Federale nella tabella delle Tasse Federali. Nel reclamo deve essere precisato se è chiesta la sospensione dell'esecuzione della decisione impugnata, in attesa della decisione di merito dello stesso Giudice Unico.

14. - Le denunce per fatti illeciti da chiunque commessi, al di fuori dei casi indicati nei commi precedenti, che possano avere effetto sull'omologazione dei risultati delle gare, vanno inoltrate, secondo le modalità precisate dal regolamento di giustizia, al Procuratore Federale, che può archiviarle o rimetterle al Giudice Unico o alla Commissione Nazionale Disciplinare secondo la competenza, per il giudizio di primo grado.

15. - I reclami in appello, avverso le decisioni del giudice di primo grado, vanno inviati alla Commissione di Appello Federale, con le modalità e procedure di cui al Regolamento di Giustizia, unitamente alla prova di aver versato la relativa tassa stabilita annualmente dal Consiglio Federale nella tabella delle Tasse Federali. Nel reclamo si deve precisare contestualmente, con il pagamento dell'apposita tassa, se è richiesta la sospensione dell'esecuzione della decisione impugnata, in attesa della decisione di merito della Commissione di Appello Federale.

Articolo 16. - Disposizioni Finali.

1. - Tutte le sanzioni amministrative, ammende e spese richiamate nel presente regolamento in riferimento alle squadre, costituiscono capo alla società affiliata di cui la squadra è parte con i propri atleti/e tesserati/e.

2. - Le norme del presente regolamento generale costituiscono parte integrante e sostanziale delle norme specifiche di ciascun campionato, tanto dei livelli nazionali quanto di quelli regionali, i quali non possono derogare dal presente regolamento, se non laddove la deroga è esplicitamente ammessa.